



Comune  
di Verona



Cultura



PATROCINIO  
REGIONE DEL VENETO



ANU



UNIVERSITÀ  
di VERONA

OSPEDALE  
di CULTURE E CIVILTÀ

REGIONE DEL VENETO



ULSS9  
SOALIGERA



AD MAIORA



veronatessile  
admaioraverona



veronatessile  
mteresasansotta



www.veronatessile.it



Verona *Tessile*<sup>®</sup>

# BIENNALE D'ARTE TESSILE

30 aprile  
03 maggio  
2023

PALAZZO  
DELLA GRAN GUARDIA

MUSEO DEGLI AFFRESCI  
G.B. CAVALCASELLE

SALA BIROLI  
Ex Macello

PALAZZO DEI MUTILATI  
Salone Girelli

CHIESA  
DI SAN PIETRO MARTIRE

CERRIS

BIBLIOTECA CIVICA  
Sala Nervi

VETRINE  
DEL CENTRO STORICO




AD MAIORA®



Verona *Tessile*®

Associazione Ad Maiora, via Monte Novegno 5, 37128 Verona

[info@associazioneadmaiora.it](mailto:info@associazioneadmaiora.it)

 @admaioraverona @veronatessile

 @mteresasansotta @veronatessile

VERONATESSILE 2023  
VI edizione  
30 aprile - 3 maggio

## IMPAVIDE

Fedele alla sua missione di dare impulso e visibilità all'arte tessile, l'associazione culturale Ad Maiora organizza il festival VeronaTessile 2023 dal titolo **Impavide**, dedicato alle tante donne che nel passato e nel presente hanno lottato e lottano per affermare con forza la loro creatività e perizia tecnica in un mondo prevalentemente maschile.

VeronaTessile è una manifestazione internazionale biennale, ormai punto di riferimento per gli amanti del patchwork, del cucito, del tessuto e dell'arte tessile nelle sue molteplici declinazioni.

Il festival, ideato e realizzato dall'associazione Ad Maiora in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona, è l'unico del genere in Italia ed è giunto ormai alla sesta edizione.

Come in passato, VeronaTessile riunisce opere e artisti provenienti da tutta Italia, collezioni di quilter pluripremiate in Italia e all'estero, mostre tematiche e contest inediti.

Numerosa sarà come sempre la presenza di quilter straniere, invitate a rappresentare con il tessuto il proprio linguaggio poetico: hanno risposto in molte, non solo dall'Europa, ma anche dall'Africa e dall'America. Quest'anno ospiti d'onore saranno le ucraine, le quali, nonostante la situazione difficile che vivono nel loro Paese, hanno voluto essere presenti con le loro opere. Non mancheranno anche i colori gioiosi dell'artista statunitense Margaret Fabrizio e l'eleganza delle quilter svizzere.

La manifestazione, che vedrà in mostra oltre 350 opere tessili, si svolgerà sia nei luoghi storici della città messi a disposizione dal Comune, sia presso i negozi amici che per l'occasione si trasformeranno in gallerie e laboratori, un'abbinata molto apprezzata nelle precedenti edizioni. Il Palazzo della Gran Guardia sarà il punto nevralgico della manifestazione, ma non mancano location di prestigio come il Museo degli Affreschi, il Palazzo dei Mutilati, Sala Birolli, la Chiesa di San Pietro Martire, il Cerris e la Biblioteca civica.

Con un percorso armonioso lungo le vie cittadine tra antico e moderno, rigido e morbido, tenue e vivace, VeronaTessile si rivela un'occasione imperdibile per coniugare l'accesso gratuito a mostre di grande fascino con la visita a una città unica per la sua storia e bellezza.

## Gli obiettivi di VeronaTessile 2023

Dopo il difficile periodo dominato dagli effetti della pandemia, l'associazione Ad Maiora ha sentito la necessità di aggiornare gli obiettivi di VeronaTessile per l'edizione 2023. Nel periodo del lockdown, infatti, si è manifestato un rinnovato interesse per l'arte tessile che si è rivelata un ottimo strumento per creare e coltivare relazioni anche a distanza. Pertanto in questa edizione si è scelto di dare ampio spazio ai lavori condivisi, nell'ottica dell'arte tessile come strumento di condivisione operativa ed emozionale, con un occhio di riguardo alle problematiche attuali e al sociale. Sono state privilegiate opere nate da più mani, come *I murales* esposti in Biblioteca civica e nel loggiato della Gran Guardia, o da un progetto collettivo interpretato da singoli artisti per contribuire a un grande immenso lavoro, come la *Notte stellata* di van Gogh nel Loggiato della Gran Guardia.

Le socie Ad Maiora, dal canto loro, hanno trovato nella lavorazione del quilt *Mille volti, mille mani*, esposto in Biblioteca civica, un momento di unione e condivisione, capace di esprimere competenza tecnica e spirito di sorellanza. Con l'esposizione presso il Cerris, Ad Maiora, con i suoi quilt, ambisce a diffondere il messaggio "insieme si può", forza motrice dell'associazione.

## Associazione Ad Maiora

Nata oltre vent'anni fa per iniziativa di poche amiche innamorate del patchwork, l'associazione Ad Maiora è cresciuta negli anni, coniugando il piacere della creatività e la pratica artigianale delle arti tessili con attività culturali e sociali.

Oggi Ad Maiora non solo rappresenta un'occasione di aggregazione e condivisione per un centinaio di socie appassionate, ma promuove nella cittadinanza un messaggio culturale attento alle tematiche del presente, all'ecosostenibilità e alla solidarietà.

"Insieme si può" è il motto che ispira le socie e che ha consentito loro di realizzare opere e attività impensabili senza l'entusiasmo e la sinergia del gruppo.

Così, nella sede dell'associazione, sulle colline veronesi, l'ampio spazio dedicato alle attività manuali si trasforma in laboratorio condiviso e in area polifunzionale dove si svolgono corsi e laboratori per il recupero delle arti femminili, in particolare del patchwork, attività interculturali, incontri e presentazione di libri.

La positività del "progetto Ad Maiora" e delle sue tante attività traspare anche dai numerosi follower che seguono i suoi social: in Facebook oltre 13.600 per Ad Maiora e 6.000 per VeronaTessile; in Instagram oltre 3.700 per Ad Maiora e 5.200 per VeronaTessile.

## Programma del festival Impavide

### **Palazzo della Gran Guardia**

*Piano Nobile, sala centrale*

*Associazione Maestri Patchwork dell'Ucraina*

*Piano Nobile, prima sala a destra*

*Margaret Fabrizio, personale*

*Piano Nobile, prima sala a sinistra*

*Sonia Bardella, personale*

*Piano Nobile, seconda sala a sinistra*

*patCHquilt, Associazione Svizzera di Patchwork*

*Piano Nobile, seconda sala a destra*

*Associazione L'Ago di Manto*

*Paola Reoli, personale (saletta)*

*Sala Polifunzionale*

*La commedia in quilt*

*Dante: il primo rifugio*

*Buvette*

*RICU, Ricucire distanze e luoghi per una quotidianità condivisa*

*Venetività, collettiva artisti e associazioni venete*

*Loggiato*

*La notte stellata di Van Gogh, di Fabio Giusti, Eva Basile e Feltrosa*

*I murales, Amiche di Patch*

*Mine de rien*

*Sense of self, progetto Quid*

### **Museo degli Affreschi G.B. Cavalcaselle**

*Collettiva di artiste italiane*

### **Sala Birolli, ex Macello**

*Pezze Pазze e il Centro per il riuso creativo e la sostenibilità*

*Bernina*

### **Palazzo dei Mutilati, Salone Girelli**

*Impavide, le artiste nella storia. Dimenticate dal mondo dell'arte rivivono nel tessuto*

### **Chiesa di San Pietro Martire, Verona Minor Hierusalem**

*Quilt Biblici di Ad Maiora Calabria*

### **Biblioteca Civica, Sala Nervi**

*Millemani*

### **Cerris, Ulss9 Scaligera**

*Tessutoterapia per un futuro migliore*

### **Vetrine del Centro Storico**

*Esposizione dei quilt di Ad Maiora*

## **PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA**

### **Associazione Maestri Patchwork dell'Ucraina**

*Piano Nobile, sala centrale*

A causa della guerra, l'Associazione Maestri Patchwork dell'Ucraina non è stata in grado di organizzare il tradizionale festival annuale. VeronaTessile 2023 si rivela, dunque, un'occasione preziosa per le quilter ucraine per esporre i loro manufatti.

La mostra è divisa in due aree tematiche. Una sezione raccoglie 15 quilt, tutti realizzati da artiste di fama internazionale. Alcune hanno ripreso lo stile di Maria Prymachenko: una combinazione di tradizione popolare e simboli ancestrali, di animali fantastici e flora esuberante, uno stile vivace, fantasioso e colorato; altre esprimono nelle loro opere tessili l'amore per la propria terra con tecniche molto diverse e del tutto originali.

In una seconda sezione sono esposti per la prima volta 13 lavori ispirati a Aleksandra Ekster. Le esplosioni, gli allarmi, le bombe non hanno fatto desistere le irriducibili quilter ucraine dal realizzare una collezione a lei dedicata, a 140 anni dalla sua nascita. Le opere traggono spunto dai suoi disegni e dai suoi bozzetti scenografici, e sono magistralmente confezionate. Le potremo ammirare con gioia ed emozione, e conosceremo le linee pulite e le figure geometriche eppure così in movimento di questa pittrice, scenografa e costumista che ha attraversato le molte correnti delle avanguardie dell'Est europeo.

### **Margaret Fabrizio, personale**

*Piano Nobile, prima sala a destra*

Margaret Fabrizio è un'artista a tutto tondo. Affermata musicista, scrittrice e pittrice, è stata membro della facoltà di musica della Stanford University per venticinque anni. Ma è solo negli anni Novanta che abbraccia una nuova passione, quella per l'arte tessile. Inizia producendo quilt dai motivi tradizionali, nei quali ripete con precisione blocchi dalle tinte sobrie. Ben presto, grazie all'amicizia con Grace Earl, insegnate all'Art Institute di Chicago, si svincola dagli schematismi e trova un suo personalissimo modo di esprimersi. I quilt prendono colore e piccoli pezzi di tessuto si compongono più in libertà.

Il suo modo di fare arte cambia ancora una volta quando entra in contatto con le donne indiane del popolo Siddi. Impara da loro la tecnica kawandi, uno stile unico di comporre quilt senza progettualità e completamente a mano. Qui ogni brandello di tessuto può essere usato.

In questa tecnica Margaret trova la sua massima realizzazione: l'improvvisazione e i colori vivaci sono la sua vera identità.

## **Sonia Bardella, personale**

*Piano Nobile, prima sala a sinistra*

Sonia Bardella è una straordinaria artista, che ha vinto due concorsi mondiali (Fuijx Ltd Award di Tokyo e Yoko Ueda Award), un primo e secondo posto nella World Quilt Competition per l'Italia e tanti premi internazionali, oltre aver ricevuto una menzione d'onore speciale al festival di Houston. Ma non è necessario elencarne i riconoscimenti per capire quanto questa artista, dal sorriso dolce e le mani sempre in movimento, sia continuamente alla ricerca della tecnica giusta per creare il quilt perfetto.

Per esprimere tutta la sua sensibilità, Sonia ricorre all'utilizzo di materiali tessili differenti: stoffe di diverso genere, passamanerie, tulle, pizzi e tappezzerie antichi, uncinetti, fili trasparenti e dorati, che armonizza fino a creare un modo di fare patchwork tutto suo. Le piace rappresentare su tessuto per lo più le figure o i ritratti e fissare i momenti di vita a lei più cari. Non ama però ripetere le stesse tecniche, così in ogni lavoro inserisce qualcosa di diverso e ogni opera diventa unica. Con gli anni ha perfezionato la tecnica della pittura su stoffa, e determinante è stata la scoperta dei pastelloni a olio, tecnica di cui potremo apprezzare la resa nell'esposizione.

La collezione che Bardella espone è composta da quattro grandi opere dalle sfumature delicate, che raffigurano il lento passaggio delle stagioni con il variare dei colori e delle luci. È come se si percepissero i suoni, i profumi, gli animali. In queste opere l'artista crea accostamenti inediti che hanno come filo conduttore la bellezza, che acuisce la sensibilità dell'osservatore e lo aiuta a cogliere la grandezza anche nelle piccole cose.

## **Paola Reoli, personale**

*Piano Nobile, saletta laterale*

"Possano la poesia e la magia del colore essere la musica di un'eterna danza". Queste sono le parole con cui Paola Reoli riassume la sua idea di complementarità delle arti e del valore sinestetico del colore. Le sue opere sono suggestioni di tipo naturalistico, attraverso cui l'artista cerca di esprimere l'analogia tra tessiture cromatiche e trame musicali. A dare consistenza alle dimensioni volumetriche è la luce con i suoi infiniti riverberi.

## **patCHquilt, Associazione Svizzera di Patchwork**

*Piano Nobile, seconda sala a sinistra*

Da anni l'Associazione Svizzera si distingue per la qualità artistica dei lavori e per l'attività di divulgazione e valorizzazione del patchwork e dell'arte tessile in genere.

Le scarpe rosse – tema della loro collettiva – sono quelle messe in piazza e per le strade dall'artista messicana Elna Chauvet, in un'installazione nata nel 2009 in risposta all'ondata di femminicidi che in quel periodo travolsero il Messico, scarpe divenute simbolo della lotta contro questa piaga sociale.

Purtroppo anche in Svizzera in media due donne al mese vengono uccise dal proprio marito, compagno o conoscente; una su cinque ha subito atti sessuali indesiderati; una su due abbracci invadenti. Il numero di casi non denunciati è molto alto e chi lo fa affronta spesso pregiudizi e senso di colpa. Queste donne sono le nostre impavide.

## **Associazione L'Ago di Manto**

*Piano Nobile, seconda sala a destra*

A Mantova, "In riva alle placide acque dov'ella svelava destini d'uomo tessendo trame d'amore, ora sorelle d'ago cucion legami e preziose pezzuole", un gruppo di amiche, con la passione per i tessuti, i colori e i fili, si trovano per cucire ciò che in quel momento le rende felici, per chiacchierare e soprattutto per condividere progetti tessili, spaziando tra le varie tecniche del patchwork. Quei momenti d'incontro aiutano a superare situazioni difficili, e i punti sui quilt raccontano storie e giornate belle e brutte della loro vita. Il filo che unisce i pezzi di stoffa è un filo forte, resistente e sicuro come la loro amicizia.

Nella sala sono esposti i lavori appesi alle pareti delle loro case, i quilt per i letti dei figli o dei nipoti e sono nati come per magia da mani laboriose che lavorano con gioia.

## **La commedia in quilt Dante: il primo rifugio**

*Sala polifunzionale*

I quilt ispirati alle tre cantiche della *Divina Commedia* di Dante Alighieri, che nelle precedenti edizioni del festival erano stati esposti separatamente, vengono qui raccolti in un'unica rassegna.

La collezione comprende 57 quilt a cui hanno lavorato artiste e artisti provenienti da varie regioni italiane, tutti appassionati di patchwork e di quilt art.

Interpretare temi, soggetti e personaggi della *Divina Commedia* ha richiesto un lungo lavoro di ricerca, confronto, progettazione e realizzazione iniziato nel 2017 e terminato nel 2019. Non è stato facile rappresentare con il tessuto un caposaldo della letteratura italiana, ma la diversa fisionomia delle tre cantiche è ben rappresentata nei pannelli, attraverso la scelta dei colori, delle ambientazioni e dei personaggi.

Dante fu ospite più volte della città scaligera. Perciò, a conclusione del ciclo ispirato alla *Divina Commedia*, alcuni artisti hanno pensato di dedicare alla sua presenza a Verona una serie di quilt tondi di 50 cm di diametro.

Alla base di queste due collezioni c'è un percorso di ricerca, studio e progettazione assai complesso che ha portato alla realizzazione di quilt di pregevole fattura che costituiscono un omaggio al Ghibellin Fuggiasco e all'intera città.



## **RICU, Ricucire distanze e luoghi per una quotidianità condivisa**

*Buvette*

Il progetto RiCu nasce da una proposta del gruppo di ricerca di antropologia del dipartimento di Culture e Civiltà dell'università di Verona (Anna Paini, Sabaudin Varvarica e Stefano Maltese) e di altri partner, in primis l'associazione Ad Maiora. Al progetto hanno aderito dei giovani richiedenti asilo con competenze sartoriali/artistiche, provenienti da alcuni Paesi dell'Africa occidentale, e un artista curdo.

L'idea si è concretizzata nella realizzazione di lavori da parte dei giovani sarti, che dessero risalto a frammenti del loro viaggio migratorio e visibilità alla loro quotidianità attuale. La scelta della coperta come manufatto tessile, che avvolge e riscalda, rimanda al primo momento di accoglienza sulle coste italiane, ma anche al proprio vissuto (uno dei sarti ricorda la pratica nel suo contesto di partenza di accogliere i nuovi nati donando loro una piccola coperta).

L'esperienza è avvenuta durante workshop organizzati presso la sede dell'associazione Ad Maiora, che ha messo a disposizione i propri spazi, i materiali e le competenze tecniche.

Ciascuna coperta è l'esito del lavoro creativo di un sarto protagonista del progetto che ha realizzato il top; le socie di Ad Maiora, invece, hanno completato e trapuntato le coperte, che sono diventate così un'occasione di confronto e di dialogo interculturale.

## **Venetività: collettiva artisti e associazioni venete**

*Buvette*

Durante il lockdown e la pandemia, l'associazione Ad Maiora attraverso i canali social ha sostenuto l'arte tessile come terapia relazionale. Tra le varie attività promosse c'è stato l'invito alle associazioni venete a riportare su tessuto lo spirito della nostra Regione.

Un orizzonte che spazia dal mare ai monti, dalle Dolomiti tinte di rosa all'Adriatico azzurro e tranquillo, una terra a tratti generosa, a tratti avara, ma sempre amata e curata dalla sua gente laboriosa e tenace. Una storia legata da sempre agli splendori della grande Venezia, ma declinata poi nel carattere peculiare delle sue belle province, un'arte che incanta e resta nel cuore.

Questo è la "Venetività" che le artiste delle stoffe e dell'ago hanno interpretato con i loro lavori, esprimendo attraverso le tecniche più varie un amore che le accomuna.

Così qui si trascorre con lo sguardo dalla grande cupola di San Marco all'umiltà del radicchio trevigiano, dai colori della murrina al verde dei boschi alpini... in un viaggio ideale cucito e trapuntato.

## **La notte stellata di Vincent Van Gogh**

*Loggiato*

Il progetto "La notte stellata" è nato da un'idea di Fabio Giusti del gruppo Feltrosa di Parma, che ha proposto di riprodurre collettivamente il dipinto celeberrimo di Vincent Van Gogh (1889), esposto al Moma di New York.

Gli artisti che hanno aderito all'iniziativa sono stati invitati a interpretare il segmento di 50x50 cm, assegnato loro per sorteggio, con la propria personale tecnica tessile (feltro, arazzo classico, patchwork e altre tecniche tessili miste). In brevissimo tempo il progetto ha valicato i confini nazionali e si è amplificato con il passaparola, tanto che attualmente è costituito da tre grandi quilt di 3,50x4,50 m: la *Notte stellata* di Van Gogh formata in totale da 185 quadrati. Un dipinto in punta d'ago di grande impatto e suggestione.

## **(mine de rien)**

*Loggiato*

Tra le pieghe artigianali della plissettatura nasce la linea sartoriale (mine de rien). Per realizzare i capi vengono preparati a mano degli origami di cartone seguendo il lento rituale giapponese che prevede due versi alternati di piega. Questi origami sono poi utilizzati come stampi e conferiscono ai tessuti un gioco di volumi e tridimensionalità in perfetta armonia.

La filiera è trasparente e made in Italy; ed è inoltre garantita la sostenibilità del prodotto e il rispetto dell'etica del lavoro. Sono utilizzati esclusivamente tessuti di alta qualità, lane e rasi di seta che appartengono a eccessi di produzione di alta gamma, confezionati sartorialmente.

La collezione è frutto dell'unione tra tradizione e ricerca costante di trame pregiate e nuove forme sinuose, il cui risultato è un vivace dialogo di pieghe e dettagli che rende ogni pezzo qualcosa di unico e duraturo.

## **Sense of self, progetto Quid**

*Loggiato*

La campagna Sense of Self nasce da Worldplaces, rete internazionale al femminile che nasce da Quid. Con Worldplaces si vogliono mettere insieme le due metà del mondo del lavoro femminile: le donne che stanno accedendo a un nuovo mercato del lavoro e quelle che già ne sono parte. È fatto portando sotto un'unica bandiera organizzazioni profit e non profit disposte a creare sinergie volte a promuovere l'integrazione delle donne migranti sul posto di lavoro.

## **Amiche di patch, I murales**

*Loggiato della Gran Guardia e Biblioteca civica*

I tre murales, che si possono ammirare nel Loggiato della Gran Guardia e in Biblioteca civica, sono già stati esposti in varie mostre, e alla fine del 2023 saranno donati ad alcune associazioni che si prendono cura di donne e bambini in difficoltà.

*Insieme* Il progetto ha inizio nel 2019 con l'idea di realizzare un quilt dedicato alle donne in difficoltà. Quarantaquattro quilter di varie parti d'Italia hanno disegnato e cucito il proprio viso oppure quello di un personaggio famoso. Tutti i volti, poi, sono stati uniti e cuciti da una quilter come costituissero un grande murales.

*Insieme al parco giochi* Quando poi arrivò il Covid i parchi erano vuoti e mancavano le voci allegre dei bimbi. Così si è deciso di realizzare un altro murales che rappresentasse un parco allegro e colorato con le stoffe, coinvolgendo le mamme, le nonne e le bimbe per realizzare le sagome. Su uno sfondo realizzato con le bustine di tè vuote che imitano i mattoni, sette bambini giocano insieme dopo essere stati cuciti in diverse parti d'Italia.

*Insieme in video conferenza* In seguito, nel momento in cui la DAD e lo smart-working riempivano le notizie dei telegiornali, si decise di cucire un terzo murales dedicato allo smart-quilting. Un computer di stoffa appoggiato a una scrivania disordinata tiene uniti i volti dei nove quilter che si parlano, mentre un piccolo e curioso gatto li osserva. Ogni artista ha utilizzato una tecnica diversa (patchwork classico, moderno e contemporaneo) per realizzare i volti e le figure, poi accostati e cuciti insieme.

## **MUSEO DEGLI AFFRESCHI G.B. CAVALCASELLE**

### **Collettiva di Artiste Italiane**

Si può ammirare un sorprendente dialogo tra le opere esposte nel museo (antichi affreschi staccati dalle loro sedi originarie) e i manufatti tessili che traggono quasi tutti da loro ispirazione. Un percorso tra antico e moderno, rigido e morbido, tenue e vivace. Le artiste italiane invitate a esporre sono Marta Anzolla, Laura Armiraglio, Ulla Andreasson, Ramona Conconi, Paola Machetta, Giovanna Nicolai, Anita Normani con Fabio Fonda, Pia Puonti, Cristina Robbiani. Sono tra le quilter italiane che hanno avuto maggiore riconoscimento sulla scena internazionale, ovvero che hanno esposto nei musei di arte tessile o nelle maggiori manifestazioni mondiali come il Quilt Festival Houston, Quilt Festival Birmingham, Carrefour European Patchwork Meeting, International Quilt Show Brno, International Biennial of Contemporary Textile Art Madrid Spain.

## **SALA BIROLI, EX MACELLO**

### **Pezze Pazze e il Centro per il riuso creativo e la sostenibilità Bernina**

Il gruppo delle Pezze Pazze nasce sette anni fa per soddisfare la richiesta dell'Amministrazione comunale – e in particolare del Centro per il riuso creativo e la sostenibilità – di valorizzare lo scarto come risorsa utile a vivere un'esperienza creativa, educativa e a favore dell'ambiente. Ecco, allora, formarsi un gruppo di donne interessate al cucito e al lavorare insieme.

Le Pezze Pazze creano ogni anno un progetto nuovo e ciò ha permesso di affrontare nel tempo diverse tecniche, partendo dal classico esagono. Le opere esposte sono il risultato di lavori collettivi eseguiti rigorosamente a mano con le tecniche del paper piecing, il crazy, il boro, il kawandi, l'appliqué e l'atarashii.

Attualmente il gruppo è composto da una ventina di donne di varie età, ed è aperto a chi desideri collaborare e condividere un'esperienza arricchente, creativa e di socializzazione attraverso ago e filo.

## **PALAZZO DEL MUTILATO, SALONE GIRELLI**

### **Impavide, le artiste nella storia Dimenticate dal mondo dell'arte rivivono nel tessuto**

Talentuose, tenaci e determinate, hanno lottato per affermare la loro vocazione artistica e trovare posto in un mondo prevalentemente maschile. In una parola sono donne impavide! Stiamo parlando delle artiste che oggi come nel passato ci hanno regalato opere di grande valore, un patrimonio artistico da riscoprire e valorizzare.

Per secoli invisibili o affermatesi a fatica nel mondo dell'arte, oggi le loro opere, i loro ritratti e il loro stile rivivono nei tessuti, con le suggestioni che ci hanno regalato. Le interpreti e gli interpreti dell'arte tessile nazionale e internazionale sono stati invitati a dare nuova vita a quadri, sculture, fotografie e parole delle donne artiste, o a reinterpretare la loro sensibilità in manufatti tessili che le rappresentino.

## **VERONA MINOR HIERUSALEM CHIESA DI SAN PIETRO MARTIRE**

### **Quilt biblici di Ad Maiora Calabria**

Al tempo dei pionieri d'America, chi partiva riceveva in dono una trapunta realizzata dalle donne della famiglia, dalle amiche e dalle vicine di casa. Durante i Quilting bee le mani cucivano, le bocche pregavano e il cuore inviava messaggi di speranza e auguri di serenità. In poco tempo le donne riunite confezionavano una coperta costituita da piastrelle diverse realizzate con pezzetti di lenzuola, camicie o vestiti dei familiari, che avevano il potere di far sentire l'affetto dei propri cari anche a distanza. Ogni piastrella, perciò, non componeva soltanto un disegno, ma diventava un atto

visibile di preghiera e raccontava sentimenti, auguri e speranze. Ecco allora che ogni piastrella, che raffigurava immagini e concetti suggestivi, prese un nome proprio ed entrò nella tradizione.

Con l'intento di avvicinare le nuove socie allo spirito vero del patchwork e far cogliere loro anche quella certa forma di sacralità intrinseca in quest'arte, l'associazione Ad Maiora Calabria ha proposto la realizzazione di un quilt a tema biblico, spiegandone la tecnica, la tradizione e la simbologia. Così chi cuciva "la stella di Betlemme", "la tunica di Giuseppe" o "la corona e la croce" ha potuto conoscerne anche il significato spirituale, leggendo i versetti di riferimento della Bibbia. La realizzazione dei quilt biblici si traduce in una dimensione lenta che aiuta a fare un viaggio in se stessi, mentre si lavora punto dopo punto.

## **BIBLIOTECA CIVICA CERRIS, ULSS9 SCALIGERA**

### **Mille mani • Tessutoterapia per un futuro migliore**

Le socie Ad Maiora hanno trovato nella lavorazione del quilt *Mille volti, mille mani*, esposto in Biblioteca civica, un momento di unione e condivisione, capace di esprimere competenza tecnica e spirito di sorellanza nello stesso tempo.

Attraverso l'esposizione dei suoi quilt presso il Cerris, l'associazione ambisce a diffondere il messaggio "insieme si può", un motto che ispira le socie e che ha consentito loro di realizzare opere e attività impensabili senza l'entusiasmo e la sinergia del gruppo. Con il desiderio che diventi forza motrice anche per gli ospiti che vivono nella struttura e per le loro famiglie.

## **VETRINE DEL CENTRO STORICO**

### **Esposizione dei quilt di Ad Maiora**

Tante mani al lavoro, tanti progetti realizzati attraverso la fantasia e la creatività delle molte socie di Ad Maiora, l'associazione veronese di patchwork e arte tessile. Manufatti da esporre e offrire allo sguardo di chi ama opere che coniugano trame, colori e sapiente manualità. Ma perché rinchiuderli in una stanza? Perché non disperderli nelle vie di Verona, all'ammirazione dei passanti? Nasce così durante VeronaTessile la collaborazione con i negozianti del centro storico, che colgono l'occasione per abbellire le loro vetrine con la fantasia e i lavori delle quilter veronesi, e nel contempo si fanno tramite per suscitare la curiosità verso un'arte preziosa, ancora poco conosciuta.

## **AD MAIORA RINGRAZIA**

L'associazione ringrazia le istituzioni cittadine e in particolare per il patrocinio il Comune di Verona e l'Assessorato alla Cultura, la Regione Veneto, i Musei di Verona, l'USS9 Scaligera e anche l'Università di Verona Dipartimento di Culture e civiltà.